

**Il tesoro dei piccoli centri** Non sono solo una calamita per i turisti: quelli che conquistano l'ambita certificazione vedono anche un forte aumento di residenti e imprese. Ma entrare in questo «Olimpo» non è facile: oltre alle attrattive del paesaggio ci vuole il rispetto per l'ambiente

## I borghi, un capitale a misura d'uomo Così allontanano crisi e spopolamento

**In media solo il 9% dei richiedenti ottiene la Bandiera Arancione. Le ispezioni, molto discrete, sono affidate ai «ghost visitors»**

di **Michela Proietti**



**S**esso succede di incastrarsi nelle vie strette del borgo con l'auto e gli «ispettori» vengono fermati dai carabinieri, allertati dai residenti che vedono due giovani fotografare dettagli inusuali come cassonetti dell'immondizia o bagni pubblici. La strada che porta alla scoperta di un borgo virtuoso è lastricata di imprevisti: il Touring, che manda in avanscoperta i «ghost visitor», ha assegnato appena 215 «Bandiere Arancioni» (simbolo di eccellenza) ai 2.484 che ne hanno fatto domanda. Lo stesso succede all'interno dell'Associazione «I Borghi più Belli d'Italia», nata nel 2002 sulla scia di un esempio francese: dei 600 aspiranti, solo 253 sono diventati «i più belli», selezionati attraverso una carta di qualità.

Che cosa trasforma un borgo qualsiasi in un borgo d'eccellenza? Nel caso de «I Borghi più belli d'Italia», quello che conta è la densità demografica: nel Comune non si possono superare i 15 mila abitanti. Subito dopo vengono la pre-

senza di un patrimonio architettonico e naturale, la volontà di attuare una politica di valorizzazione e altri punti che per il comitato sono decisivi. «Visitiamo una ventina di borghi all'anno per poter compiere ispezioni serie e accurate: nel giro di qualche anno ne includeremo altri 150», spiega Fiorello Primi, presidente dell'associazione, umbro di Castiglione del Lago, concittadino di Brunello Cucinelli, l'imprenditore che ha rilanciato e valorizzato un borgo diventato una star del firmamento, quello di Solomeo. Non a caso la carta di qualità è stata plasmata proprio sul modello di tre borghi umbri: Castiglione del Lago, Paciano e Panicale. «Sono tantissimi quelli che provano a entrare, alcuni si ripresentano dopo qualche anno e ritentano la candidatura — spiega Primi —. Non c'è solo l'orgoglio di essere tra i migliori: il borgo che entra nel circuito acquista una visibilità enorme e diventa un realtà da promuovere a livello internazionale».

### La sorpresa giapponese

Il Nord Europa continua ad essere molto attratto dalle realtà «a passo d'uomo», ma anche il mercato russo e quello giapponese dimostrano di essere terreni fertili. «Da un paio d'anni — precisa Primi — stiamo concentrando il lavoro sul mercato nordamericano: magari hanno già visitato l'Italia, ma si sono fermati a Firenze o Venezia. Noi vogliamo riportarli nel nostro Paese per fargli vedere cose inedite. A sorprendere sono soprattutto i giapponesi, che amano il modo di vivere degli italiani e amano imitarci: vogliono sapere in quale negozio andare, cosa comprare, vogliono esser come noi». L'associazione non smette di incuriosire i visi-

tatori del suo portale, proponendo sempre nuove iniziative legate ai borghi, come la Notte Romantica, che cadrà il 25 giugno in occasione del Solstizio D'Estate. Menù a tema con la ricetta d'amore e bottiglia di vino personalizzata e il bacio di mezzanotte, con quello che è stato chiamato «minuto mozzafiato».

Ci sono ovviamente altri fattori, oltre all'ingresso in un circuito di eccellenza, che contribuiscono alla celebrità di un borgo: di recente la Camera di Commercio di Monza ha indagato il rapporto tra piccoli borghi «adottati» da personaggi famosi e celebrità del luogo. Il caso più vistoso è quello di Laglio, in Lombardia, prediletto da George Clooney: secondo l'indagine il piccolo Comune lariano ha visto incrementare il valore del suo marchio del 178%, per un corrispettivo di 50 milioni di euro. Diventare famosi, significa in qualche modo diventare esclusivi: Sperlonga, inclusa tra i Borghi più Belli nella regione Lazio, la scorsa estate si è distinta per i prezzi. Il paesino laziale, secondo una classifica stilata da Immobiliare.it, si è distinto per i costi delle abitazioni: qui bisognava spendere in media il 133% in più che nel resto della provincia, circa 5.623 euro al metro quadro. L'effetto immediato per un borgo che entra a far parte del circuito è rivitalizzante. Per i borghi che hanno conquistato la Bandiera Arancione del Touring, c'è stato un processo di miglioramento turistico e ambientale: il 67% ha aperto nuove strutture ristorative, il 76% nuovi esercizi commerciali dall'assegnazione del marchio.

Insieme a questo c'è stato un incremento dei flussi turistici: gli arrivi sono aumentati in media del 43%, mentre le presenze del 35%. Insieme a queste sono aumentate le iniziative imprenditoriali: l'80% ha accresciuto la consistenza ricettiva, le strutture sono incrementate in media del 79% e i posti letto del 65%. Ma il dato più interessante riguarda i residenti: nei borghi prescelti c'è stato un aumento dell'8 per cento. Nel breve periodo la popolazione residente è aumentata nel 60% dei Comuni e nel 74% delle località il saldo migratorio è positivo. Un dato sorprendente, soprattutto alla luce dei dati diffusi da Legambiente su alcune realtà a rischio.

Dei 5.627 piccoli Comuni al di sotto di 5.000 abitanti, pari al 69,9% del totale dei Comuni italiani (8.047), sono 2.430 quelli che soffrono un forte disagio demografico ed economico. In particolare, secondo Legambiente, negli ultimi 25 anni (dal 1991 al 2015) in questi territori si è registrato un calo della popolazione attiva (675 mila abitanti in meno, cioè il -6,3% nei Comuni sotto i 5.000 abitanti). Un abitante su sette se ne è andato, con il conseguente aumento della popolazione anziana, con oltre 2 anziani per 1 giovane. Il fenomeno delle case vuote (1.991.557 contro le 4.345.843 occupate) si è accompagnato al calo della capacità ricettiva: negli ultimi 25 anni l'ospitalità turistica è cresciuta di appena 21%, passando da 1,12 milioni di posti letto a 1,36.

### Il circolo virtuoso color arancione

Al contrario, la popolazione totale nei Comuni Bandiera Arancione, è passata in oltre 10 an-

ni, da circa 765.000 abitanti a circa 825.000, mentre le percentuali di aumento medio di arrivi e presenze nei Comuni certificati dall'anno di assegnazione del marchio parlano di un +43% di arrivi e un +35% presenze. La Bandiera Arancione, insomma porta benefici reali e tangibili a favore di residenti e turisti e presenta un vero e proprio «circolo virtuoso», così come l'inserimento all'interno dei «Borghi più belli d'Italia», certificato dalla segnaletica di ingresso al borgo.

La bellezza genera bellezza, perché l'assegnazione delle bandiere arancioni avviene attraverso una valutazione quali-quantitativa che verifica oltre 250 criteri, raggruppati in 5 aree relative agli aspetti più rilevanti del sistema di offerta turistica di un piccolo Comune. Tra queste ci sono accoglienza, ricettività, fattori di attrazione turistica, qualità ambientale e struttura e qualità della località. Dalla promozione si può anche retrocedere: dal 1998, anno della creazione delle Bandiere Arancioni, sono state ritirate tre assegnazioni, mentre 26 sono state assegnate in seconda istanza, dopo aver attuato i consigli del piano di miglioramento. Per inciso, il Touring possiede una gallery degli «orrori d'Italia», fatta di luoghi ad alto impatto ambientale, con la parte moderna degli abitati che ha divorato quella antica. C'è inoltre il problema della segnaletica deviante, che in alcuni borghi si materializza con l'indicazione di una località data in tutte e due le direzioni o addirittura con un eccesso di segnaletica, che produce confusione. «Ricorre spesso il tema delle antenne e dei ripetitori — spiega Marco Girolami del Touring —. Siamo una associazione positivista e orientata allo sviluppo, ma l'importante è che i ripetitori siano posizionati con intelligenza e discrezione».

Oggi le Bandiere Arancioni sono 215, le ultime certificate, uniche del 2016, premiate proprio settimana scorsa sono Frontino (PU) e Piz-zighettone (CR): la selezione è fatta proprio dai «ghost visitor», cinque ispettori divisi per aree e competenze. «È difficile ottenere il riconoscimento, statisticamente solo il 9 per cento lo conquista, ma per il Touring è importante soprattutto dare il buon esempio. Si crea una competitività sana, che genera emulazione».

Lo stimolo alla microimpresa è l'effetto più tangibile, un beneficio che va ai residenti prima di tutti gli altri. «Questo tipo di programma non vuole premiare solo i migliori, ma mira soprattutto a far progredire quelli che ancora sono lontani dagli standard richiesti», spiega Girolami. Ogni candidatura è considerata «un atto di coraggio. Non solo perché significa metterci la faccia, farsi analizzare, ma perché la gara ha un costo, che spesso viene supportato con un contributo della Regione o della Comunità Montana». Sul finale, rimane una domanda: anche l'Italia dei Borghi è a due velocità? «L'assegnazione delle Bandiere Arancioni restituisce la quantità di lavoro che siamo riusciti a fare nel territorio ma non la qualità totale del territorio. Il Centro Sud ha ancora delle potenzialità da esprimere, ma le candidature sono ancora inferiori a quelle del Nord».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 5.623

## I prezzi di Sperlonga

Per la precisione, 5.623 euro al metro quadro: tanto costa una casa a Sperlonga, borgo di 3.353 abitanti della provincia di Latina, secondo una ricerca di Immobiliare.it. Il paese, che è stato incluso nella lista dei Borghi più belli della regione Lazio, mette in vendita e in affitto abitazioni con un valore del 133% in più rispetto al resto della provincia

## 67

**per cento:** la quota di quelli che, dopo la Bandiera del Touring, hanno aperto nuovi ristoranti

## 8

**per cento:** la crescita dei residenti nel medio periodo nei borghi scelti dal Touring Club Italiano



### Il canale

Il «Bello dell'Italia» è anche online, all'indirizzo [www.corriere.it/bello-italia](http://www.corriere.it/bello-italia)



### Il partner

Il **progetto** è una iniziativa del «Corriere» con Fondazione Italia Patria della Bellezza

## La selezione e le scelte

### SECONDO «TOURING CLUB ITALIANO»

L'analisi delle località si sviluppa attraverso una valutazione quali-quantitativa che **verifica oltre 250 criteri, raggruppati in 5 aree**

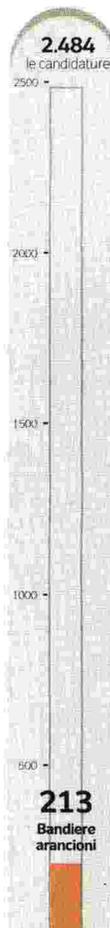
La **metodologia** di indagine: preparazione del sopralluogo in ufficio, visita sul campo, analisi dei dati forniti dal Comune

Figura chiave è il **ghost visitor** che esplora il borgo e ne valuta le potenzialità

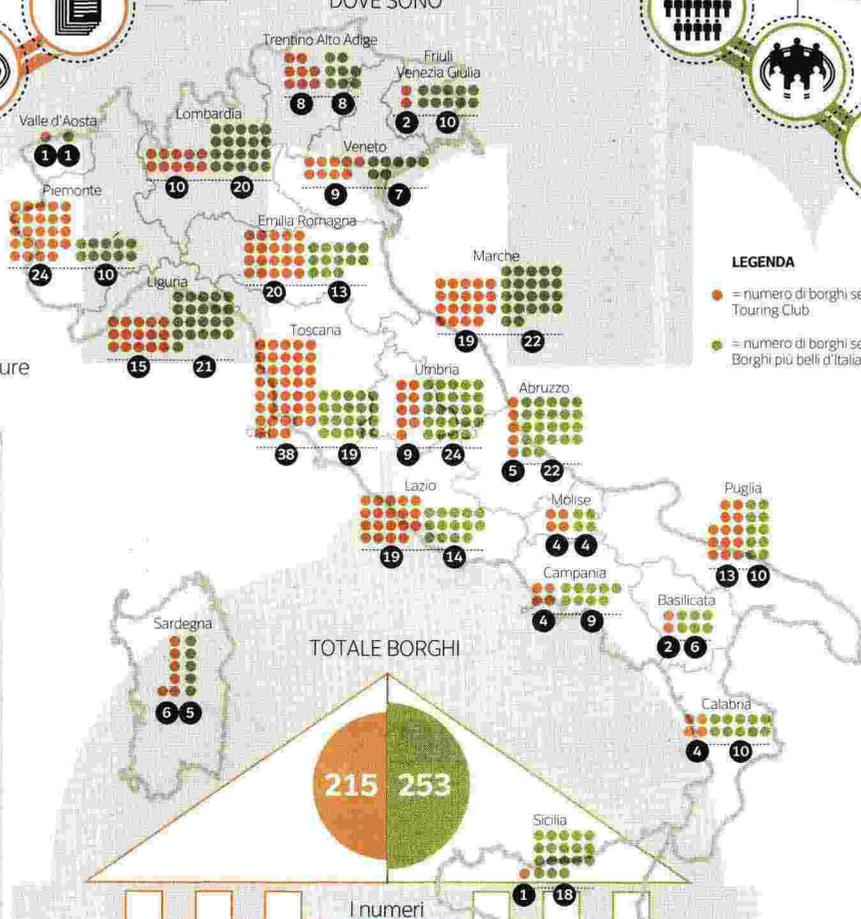
### I PRINCIPALI PARAMETRI



Confronto con le candidature



### DOVE SONO



### TOTALE BORGHI

215 253

### I numeri

Incrementi dal momento in cui sono stati nominati bandiere arancioni	Dati relativi al 2014
<b>+43%</b> i nuovi arrivi	<b>2,5 milioni</b> visitatori
<b>+35%</b> le nuove presenze	<b>3,7 giorni</b> permanenza media nei borghi
<b>+67%</b> ha aperto nuove strutture ristorative	<b>+8,8%</b> la crescita dei posti letto totali 2009-14
<b>+76%</b> nuovi esercizi commerciali	<b>5.300</b> gli esercizi ricettivi
<b>+80%</b> ha incrementato la consistenza ricettiva	<b>160.000</b> posti letto
<b>+65%</b> i posti letto	

**RESIDENTI**  
**+8%** l'aumento della popolazione nel 2015 rispetto al 1991

**70** I sistemi locali che rappresentano la grande bellezza, 138 quelli che hanno potenzialità del patrimonio, altrettanti quelli con imprenditorialità culturale

**RESIDENTI**  
**1.035.171** Tanti sono quelli che hanno scelto di vivere nei borghi

### SECONDO «BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA»

Il Comune non deve superare i **15.000 abitanti**, il suo borgo antico (o la sua frazione) non deve superare i **2.000 residenti**

Il **Consiglio Direttivo** redige un programma annuale per le certificazioni e le visite di verifica

Si utilizza la **scheda di qualità composta di circa 80 parametri**

### I PRINCIPALI PARAMETRI



Confronto con le candidature



Fonti: Istat, MIBACT, Ancl, Associazione Borghi più belli d'Italia, Touring Club Italiano

Corriere della Sera

**Il concorso che premia gli scatti migliori**

# Antichità o frutta Mandateci le foto del vostro mercato

**Colpo d'occhio**

Una veduta del borgo laziale di Bracciano, dove ogni seconda domenica del mese c'è mercato

Lago, fiume, mare, pianura, montagna, e ancora lago. Puntandoci sopra un dito immaginario. Anche se i borghi più belli dell'Italia sono stati disegnati ovunque. Perfino dove sarebbe stato impossibile farlo: per esempio, su un cucuzolo a strapiombo sul mare (o sul lago). Per arrivarci, un tempo ci si spostava a piedi o a cavallo. Oggi, la fatica ha ceduto il passo al piacere della scoperta di qualcosa d'insolito. Da conservare nella memoria. Per la serie, «io c'ero e ho visto con i miei occhi». E magari anche con l'inseparabile macchina fotografica. A proposito: dove si ascoltano i dialetti e si scopre la quintessenza di una città o di un paese? Ma nei tipici mercati, sui quali il «Corriere della Sera» ha puntato l'attenzione in occasione del secondo tema del concorso fotografico del Bello dell'Italia. Fino al 27 giugno, infatti, il tema del contest che a settembre premierà i vincitori con macchine fotografiche Nikon e altri premi, è «Il mio mercato». Le immagini vanno inviate, come per il tema di maggio (gli alberi), solo sul canale concorsoilbellodellitalia.corriere.it/iniziativa-epremi: qui potete caricare le foto (non si possono inviare immagini attraverso altri canali e nemmeno per e-mail). C'è solo l'imbarazzo

della scelta. E non è una frase fatta. Nel Lazio, per esempio, sul lago di Bracciano si possono fare delle scoperte importanti, bancarella dopo bancarella. A Trevignano Romano — il paese della processione della barche a Ferragosto con la statua della Madonna — l'appuntamento è per il prossimo 3 luglio (e per tutte le prime domeniche del mese) con «Il mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato». Qui si trova di tutto e di più, dall'alba al tramonto, passeggiando per il lungolago. Ci si sposta di pochi chilometri per ammirare il fascino dei rigattieri di un tempo nel mercato di Anguillara, un rito, sempre la prima domenica del mese. E infine a Bracciano (in provincia di Roma, a cinquanta km da Viterbo), in piazza IV Novembre, dove le bancarelle, ogni seconda domenica del mese, non saranno tantissime, ma c'è comunque chi spera di portarsi a casa uno splendido arazzo, la cui lavorazione rese celebre il borgo alla fine del Cinquecento. Tornando al concorso, fino a settembre, per ogni mese un tema diverso, riservato sempre a un simbolo di bellezza italiana. Tutte le altre informazioni sono su [corriere.it/bello-italia](http://corriere.it/bello-italia).

**Peppe Aquaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

